

Celebrata la "Giornata Nazionale dell'Energia Elettrica"
PORTE APERTE ALLA CENTRALE IGCC
api porta studenti e cittadini nel cuore dell'impianto che copre il 30% del fabbisogno delle Marche

di Alberto Pastrellini

Che la tutela dell'ambiente e del territorio, delle risorse naturali e della biodiversità rappresenti un'esigenza primaria per la salvaguardia della salute e dell'integrità del sistema-pianeta, è un assunto acquisito da tempo. Che il mondo dell'industria e della ricerca tenda, nello stesso tempo, a perseguire con sempre maggiore insistenza un modello di sviluppo sostenibile che coniughi la maggiore efficienza con il minore impatto sull'ambiente, è un'informazione meno diffusa tra i cittadini.

Diventa pertanto necessario far conoscere il proprio impegno in questa direzione, sviluppando nel segno di chiarezza e trasparenza attività comunicative che raggiungano capillarmente il maggior numero di persone.

È proprio per ovviare a questo gap informativo che l'**Assoelettrica** (Associazione Nazionale delle Imprese Elettriche) ha deciso di organizzare, per sabato 7 maggio, la prima **Giornata Nazionale dell'Energia Elettrica**. Le centrali elettriche di tutt'Italia hanno così aperto le porte dei propri impianti alla gente, facendola entrare nel mondo, di solito nascosto, della produzione dell'energia.

Ha aderito all'iniziativa anche **api energia**, vero e proprio braccio energetico del gruppo **api**, che ha consentito per l'intera giornata visite guidate alla centrale IGCC, collocata all'interno del sito produttivo di Falconara. Scopo dell'iniziativa illustrare a studenti e comuni cittadini, ma anche ad autorità civili e mondo dell'impresa, il funzionamento del ciclo produttivo di una struttura di grande importanza, il cui nome sta per *Impianto di Gassificazione a ciclo Combinato Cogenerativo* e che dunque produce energia elettrica e vapore.

Sono stati l'ing. **Paolo Ciccarelli**, direttore operativo di **api energia**, e l'ing. **Pierfilippo Amurri**, responsabile delle operazioni della centrale, a condurci in un tour all'interno dell'area industriale e a spiegare il funzionamento di un impianto "realizzato in quattro anni, dal 1996 al 2000 - ha dichiarato Ciccarelli - ha comportato un investimento di circa 650 milioni di euro". "La struttura - ha fatto eco Amurri - è alimentata con i residui della raffineria che, adeguatamente trattati, vengono avviati alla produzione di energia pulita". Dispiegando una potenza di circa 290 MW, la centrale produce oltre due miliardi di KWh l'anno di energia elettrica "che vengono ceduti - ha proseguito Ciccarelli - al Gestore della Rete di Trasmissione Nazionale. Il vapore viene invece reimpiegato per gli usi interni della raffineria".

Un ciclo "virtuoso", quindi, che comporta il riutilizzo dei residui pesanti del processo di raffinazione, sottoposti ad una serie di operazioni che ne eliminano le sostanze inquinanti presenti all'origine. Per un risultato di grande impatto anche sul piano economico, considerato che l'energia elettrica prodotta copre circa il 30% del fabbisogno regionale.

Proseguendo nella visita (dai due "gassificatori" all'impianto ausiliario per il frazionamento dell'acqua, a quello per la produzione di acqua demineralizzata, alla turbina a gas e a quella a vapore, sino alla super protetta sala di controllo e monitoraggio dell'intero sistema), si è potuta trovare conferma di come l'attività dell'impianto IGCC sia rispettosa dell'ambiente. Trattandosi infatti di un impianto ad elevata efficienza, rispetto alle centrali tradizionali produce una maggior quantità di energia a parità di combustibile utilizzato, limitando le emissioni di gas climalteranti, così come previsto dal protocollo di Kyoto.



Una vera e propria "eccellenza", quindi, come riconosciuto dalla stessa Commissione Europea che ha individuato nell'IGCC la "miglior tecnica disponibile" (BAT - *Best Available Technologies*) per la produzione di energia elettrica all'interno di una raffineria, in linea con i contenuti della Direttiva IPPC (*Integrated Pollution Prevention and Control*), per la riduzione, prevenzione e controllo delle emissioni inquinanti.



API E L'IMPORTANZA DI COMUNICARE

A colloquio con **Franco Brunetti**, Amministratore Delegato api Raffineria

Qual è il bilancio dell'iniziativa di apertura al pubblico dell'impianto IGCC in occasione della giornata nazionale dell'Energia?

Sono anzitutto i numeri a dare la misura del successo di un'iniziativa di questo taglio. Nel nostro caso le 700 persone che hanno partecipato alle visite guidate all'impianto rappresentano un dato più che soddisfacente e attestano da una parte l'esigenza di approfondire le conoscenze in una materia così importante e complessa, dall'altra la volontà di avvicinarsi al nostro sito per comprenderne meglio la struttura, il funzionamento, le ricchezze, le prospettive e anche i problemi. Con questo particolare evento si è inteso dare maggiore visibilità ad un impianto, l'IGCC, che riveste un ruolo strategico nel panorama energetico regionale ma che probabilmente non è conosciuto in modo adeguato alla sua importanza e in tutte le sue caratteristiche. Grazie a questa giornata, riteniamo che la gente possa adesso saperne un po' di più.

Qual è stato il target dei visitatori e quali aspetti dell'impianto hanno suscitato le maggiori curiosità?

È stato ancora una volta il mondo della scuola l'interlocutore privilegiato di *api*, che, in questo rapporto, coglie l'opportunità di favorire un accrescimento delle conoscenze, portando il suo contributo ad una società più consapevole su temi di fondamentale impatto per il futuro. Abbiamo accolto, in questa circostanza, trecentotrenta studenti di diverse fasce scolastiche e delle varie realtà del territorio, con una rappresentanza significativa degli Istituti partecipanti al progetto "*Datti una scossa*", che intende promuovere la cultura del risparmio energetico. Hanno inoltre visto da vicino l'IGCC personalità politiche, figure di primo piano dell'industria e soprattutto comuni cittadini. Ed è proprio a questi ultimi che simili eventi si rivolgono. Il video introduttivo, il modello della turbina a gas dell'impianto e la mostra sul tema dell'energia hanno attirato l'attenzione dei visitatori su tutti i diversi aspetti dell'IGCC e le domande rivolte ai tecnici hanno testimoniato questo interesse così articolato.

Quale rilievo attribuisce *api* alla comunicazione?

Un rilievo preminente. Per un'azienda come la nostra, far conoscere al maggior numero di persone cosa si fa, come e con quali scopi, risulta strettamente funzionale alla sua stessa presenza e al ruolo che esercita. Questo non da oggi. Operazioni di "porte aperte", in cui si inserisce la "*Giornata Nazionale dell'Energia*", costituiscono per l'intero Gruppo e in particolare per la Raffineria un filone ormai consolidato. "*apiincontra*" ha celebrato nel 2004 la sua terza edizione e le migliaia di persone che hanno approfittato di queste giornate per entrare nel sito e acquisire familiarità con gli impianti dimostrano che non si fa mai abbastanza su questo versante. *api* sviluppa inoltre da anni progetti diretti al mondo della scuola e dell'università che, con modalità diverse, intendono trasmettere un grande patrimonio di conoscenze. Le vicende e gli eventi che scandiscono la vita della raffineria e che si riflettono sull'esterno sono testimoniati e documentati e il "*Rapporto Ambientale*", che viene elaborato annualmente, offre un quadro sempre aggiornato della situazione.

Considerate allora la possibilità di ripetere queste iniziative in futuro?

Quello che si è delineato in questi anni è un processo irreversibile che ha trovato forte impulso nel *Protocollo d'Intesa* sottoscritto con le Istituzioni in occasione del rinnovo della concessione. Il richiamo ad un'attività di informazione e dialogo e più in generale l'impegno a realizzare progetti e iniziative che promuovessero lo sviluppo della comunità locale, entrambi contenuti nel documento, non solo sono rispettati ma hanno contribuito a fare della comunicazione un aspetto qualificante della politica dell'azienda, che si è anche dotata degli strumenti necessari. Su questa strada e dunque anche su eventi come quello di maggio, *api* è determinata ad insistere.